



VITANTONIO IACOVIELLO *

Circondati dalle pale eoliche

TGI di sabato mattina, corrispondente da Matera, commentando l'apertura dell'anno della capitale europea cultura: «Arriveranno dalla Lucania e anche dalla Basilicata». Alla faccia della cultura! Veronesi, regista del film Moschettieri del re-La penultima missione, girato in Basilicata, in una sua recente intervista: «Ho scelto la Basilicata e i francesi dovranno darmi atto che la Francia è molto simile alla Basilicata. La Basilicata è un set a cielo aperto, poco sfruttato, molto selvaggio. Montagna, mare a distanza di mezzora. Solo che dovunque inquadrì c'è una pala eolica. E questo è davvero un problemino». Progettisti e «benefattori» dell'eolico: porteremo ricchezza nei vostri territori, eccetera eccetera. Tanto ormai hanno capito che abbiamo l'anello al naso, con tutto il rispetto per chi lo portava per tradizione. Un convegno a Firenze dal titolo «La bellezza delle energie rinnovabili - Strategie e strumenti per diffondere le rinnovabili nel rispetto del paesaggio». Beh, tutto sommato, si direbbe leggendo il titolo, questi intendono rispettare il paesaggio. Se non che leggo poi la prefazione del volantino che, nel chiedere «un cambio di paradigma del nostro paesaggio (scatta l'allar-

me...) così recita: «Il mondo delle rinnovabili chiede al mondo della cultura (capito, Matera?) e della conservazione dei beni architettonici e paesaggistici una alleanza per rendere rapido e possibile l'inserimento delle rinnovabili in ogni contesto». E ancora: un paesaggio anche storico nel momento in cui ci giochiamo il futuro del genere umano sul pianeta senza un segno rinnovabile è un paesaggio malato». Beh, adesso hanno proprio gettato la maschera. Spudorati! Chiedono addirittura la nostra

alleanza per continuare a rubare un futuro diverso al nostro sviluppo, alla nostra cultura, alla nostra civiltà (ma sanno di che si tratta?...). Italia Nostra ha immediatamente e pubblicamente rigettato, sdegnata, questa proposta. Rinnovabili sì, ma mai e poi mai a discapito del paesaggio. Mai calpestando la dignità delle persone. Mai e poi mai a discapito dell'equità sociale che pretendiamo da subito. Via ogni incentivo alla speculazione. Altro che alleanza!

[Consigliere nazionale di Italia Nostra]*

me...) così recita: «Il mondo delle rinnovabili chiede al mondo della cultura (capito, Matera?) e della conservazione dei beni architettonici e paesaggistici una alleanza per rendere rapido e possibile l'inserimento delle rinnovabili in ogni contesto». E ancora: un paesaggio anche storico nel momento in cui ci giochiamo il futuro del genere umano sul pianeta senza un segno rinnovabile è un paesaggio malato». Beh, adesso hanno proprio gettato la maschera. Spudorati! Chiedono addirittura la nostra



► 22 gennaio 2019 - Edizione Basilicata



VENTO

Pale eoliche in
varie zone della
Basilicata, so-
prattutto in
provincia di
Potenza